

## CRONACA ROSA

Vania Elettra Tam ci insegna a vedere “la vie en rose” grazie alla mostra “Cronaca Rosa” (Shokking ci domandiamo?), visitabile fino al 19 maggio a Milano



di [Nicoletta Pecile](#)

Pubblicato martedì, 11 maggio 2010



One shot one clean, 2010

E' un mondo visto attraverso un paio di lenti rosa quello in cui ci introduce l'artista **VANIA ELETTRA TAM** con la sua personale dal titolo, appunto, “Cronaca Rosa” , inaugurata il 22 Aprile alla **Wannabee Gallery di Milano**.

Tutte donne le protagoniste della sua ricerca, eroine in un contesto domestico che diventa teatro della propria trasformazione sotto la spinta della fantasia e di una graffiante autoironia: un universo fatto di casalinghe che per superare la **sindrome da Desperate Housewives** interpretano sulla tela situazioni quanto mai insolite. E' così che le vediamo sfrecciare su cyclette finto-motorizzate, **a cavalcioni su di un aspirapolvere versione Easy rider**, a dar bracciate su assi da stiro come in “Un mercoledì da leoni” o pronte a fare fuoco armate solo di un potente detergente.

Vi aspettavate forse qualcosa di più romantico? Purtroppo no. Perchè quello che c'è in realtà dietro ad immagini surreali dallo sfondo edulcorato è il tentativo, divertente, a tratti amaro, di **cambiare una routine poco gratificante con un momento di evasione che renda tale alienante ripetitività sopportabile**, nonchè l'intento di trasformare in protagonista un ruolo che resta normalmente sulla scena, appena nutrito di solitudine ed insoddisfazione.

D'altronde, anche se la posizione della donna oggi è cambiata e ci sono forse più **Desperate Workers**, sfinite non da scope e letti da rifare, ma dal più complicato conciliare carriera, figli e vita coniugale, rimane nel fondo di ognuna l'idea che quanto fatto non venga valorizzato abbastanza e che ci voglia una gran carica motivazionale per affrontare gli impegni di tutti i giorni senza perdersi d'animo.

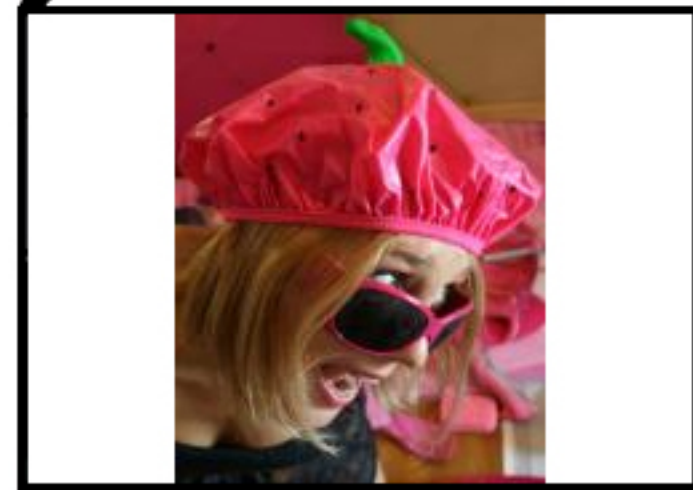
Le opere caustiche di Vania (28 quadri in tecnica mista su tela) sono **un esempio efficace di come “non sia tutto rosa quello che sembra”**, anche se la sua intelligenza artistica sta soprattutto nel rompere gli schemi formali del quotidiano attraverso lo strumento più potente, quello dell'ironia, e nel fornirci una chiave di lettura della realtà che si rivela una scaltra e sorprendente misura per uscirne vincenti, almeno per chi la sa riconoscere come tale.



I want to ride by bike, 2010

## Intervista a Vania Elettra Tam, un'artista assolutamente rosashokking

*“L'autoironia è segno di consapevolezza e coscienza dei propri limiti, ma anche delle proprie potenzialità e possibilità di rivalsa..”*



Vania Elettra Tam

l'anima di chi la osserva.

**Quando hai sentito di esser stata morsa dal talento per la prima volta?**

Sarò banale, ma da bambina, quando leggevo negli occhi degli adulti lo stupore nel guardare i miei disegni e non solo per come erano realizzati, ma per quello che rappresentavano.

**Che percorso hai fatto per arrivare dove sei?**

Quello della rinuncia. Quando ho deciso di dedicarmi solo all'arte ho lasciato tutto quello che poteva ostacolare il mio percorso, compresi alcuni affetti e soprattutto i privilegi di una vita agiata.

**Fissa o precaria (come stato mentale, non solo come dato di fatto)?**

Fissa anzi ben salda a terra! Bisogna essere costanti e caparbi per riuscire ad emergere.

**3 aggettivi per definire L'Italia e gli italiani.**

ITALIA: Meravigliosa, mal gestita e trascurata. ITALIANI: Sottovalutati, disoccupati e preoccupati.

**Cosa manca secondo te al nostro paese per essere migliore?**

La riconoscenza alla Cultura.

**Cosa significa avere un figlio nel 2010?**

Un atto di coraggio o d'incoscienza.

**Qual'è il quadro o l'opera artistica della tua vita?**

Difficile sceglierne uno, perché periodicamente m'innamoro di qualche opera e, come con le relazioni d'amore, l'ultima sembra sempre quella migliore.

**Il tuo rapporto con la politica**

Irrispettoso e diffidente.

**Il tuo rapporto con la religione**

Rispettoso ed indifferente.

**Legalizzazione delle droghe leggere o no?**

Sì, purché siano realmente leggere.

**Lavori con più uomini o con più donne?**

Stranamente mi è capitato nel corso della vita di lavorare soprattutto con donne, rarissime volte con uomini.

**Preferisci lavorare con uomini o donne?**

Non credo che la complicità sia legata al sesso a cui si appartiene.

**Un progetto per il futuro?**

Ho tanti piccoli progetti in corso, mostre collettive e personali in Italia e all' estero, ma ho l'ambizione di esporre in contesti sempre più importanti ed entrare in musei e collezioni istituzionali.

**Tu in 3 aggettivi e in 3 difetti**

Caparbia, costante e coerente / Irritabile, permalosa e pigra

[E ora parliamo delle tue opere e della mostra Cronaca Rosa](#)

**Chi sono nella realtà le donne protagoniste dei tuoi quadri? Ti sei ispirata a qualcuno in particolare?**

Mi sono ispirata al quotidiano: le protagoniste delle mie opere sono tutte donne di quest'era, persone forti che devono affrontare la vita di petto, ma che dentro sono rimaste bambine e preferirebbero appartenere al mondo delle fiabe. A volte alcune di esse mi scrivono: “non riesco più a fare i lavori di casa senza pensare ai tuoi quadri e sorrido, perché mi ci riconosco”... Queste sono cose che mi danno una grande soddisfazione e confermano che il mio lavoro non è superficiale.

**Non pensi che oggi sia un po' superato lo stereotipo della “Desperate housewife” e chi possa dedicarsi solo a casa e famiglia sia in realtà una privilegiata?**

I personaggi che raffiguro nelle mie opere tutto fanno tranne che le casalinghe, sono semplicemente donne che in un momento di intimità all'interno della loro casa fanno i lavori domestici, cosa che capita a quasi tutte di fare prima o poi nella vita (persino alle donne manager), si lasciano catturare dalla fantasia ed evadono in una dimensione “altra”, magari inseguendo il sogno della loro vita che non si è mai realizzato, tipo diventare campionesse sportive o selvagge easy rider...

**Pensi nelle opere future di inserire più figure maschili o il tuo mondo sulle tele è solo “Rosa”?**

L'uomo è sempre presente nei miei quadri, infatti non c'è opera che non sia scaturita da una relazione con essi. Oltretutto nelle opere di “Cronaca rosa” l'ho proprio rappresentato pittoricamente: ho realizzato infatti 6 piccole tele rappresentanti Trilli (campanellino, la fatina amica di Peter Pan) in differenti versioni: l'ho dipinta mora, bionda, magra, grassa e ...maschio! Vestito da donna mentre, anche lui facendo i lavori domestici, con la fantasia vola facendo emergere il suo lato rosa, che non è legato necessariamente alle sue scelte amorose, ma alla sua sensibilità.

**Trovi che la condizione dell' artista (in particolare donna) generi in qualche modo solitudine?**

No, la solitudine non viene generata dall' arte semmai è il contrario ossia è la solitudine che ti porta a generare arte.

**Se il mondo delle casalinghe è rosa, il mondo degli artisti di che colore è?**

Le persone che hanno posato nelle mie opere “Rosa” sono tutte appartenenti al mondo dell'arte, come artisti (compreso il Trilli maschio) o curatori in erba... perciò “ça va sans dire” che per me il mondo dell'arte è rosa! Ma ovviamente lo è solo in questo periodo, in passato aveva altri colori ed in futuro... chi lo sa? Non si può limitare l'intero mondo dell'arte in un solo colore!



Vania Elettra Tam